

CANTIERE DEL SILENZIO

*di Gianni D'Elia*

Son ferme da quanti anni, le tre grandi  
gru, che sulle lunghe zampe cigolanti  
dirigevano l'orchestra del cantiere,  
lo stridio delle frese, i colpi dei magli,

il sibilo stellante delle fiamme  
ossidriche, zittite dalle rauche  
sirene, quando anche il mare applaude  
alla pausa del pasto e delle schiene?...

Da quel silenzio spuntan le lamiere,  
drizzate oltre il muro, prue e chiglie  
troncate a netto, sullo squero a secco,  
lasciate senza poppe a farsi nere...

Di là dal fiume, pedalando in Baia,  
si pensa a come fare vere navi  
sia ormai cassato dal bel Circo Italia,  
guardando entrarci in volo i soli gabbiani...

Lì, come gli scheletri dei ponteggi,  
così il poeta, e così il suo rimare,  
tubi innocenti, maneggi e dileggi,  
se mai nessuno li rimette in mare...

*Pesaro, ottobre 2011*